

Andrea Stefano Malvano (Torino 1979) è professore associato in musicologia e storia della musica (SSD L-Art/07) presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino, dove è titolare di tre insegnamenti (Storia della Musica, Drammaturgia musicale, Didattica della storia della Musica). Dal 2019 è presidente del Corso di laurea in Cinema, Arti della scena, Musica e Media (CAM).

Si è laureato nel 2002 in Lettere Moderne a Torino e nel 2003 si è diplomato in pianoforte presso il Conservatorio «N. Paganini» di Genova. Nel 2004 ha conseguito un master in musicologia (D.E.A.) presso l'Université «Lumière» di Lyon, e nel 2007 il titolo di Dottore di ricerca in «Storia e critica delle culture e dei beni musicali» presso le Università di Torino e Milano. Tra il 2008 e il 2010 è stato titolare di una borsa post-dottorato presso l'Università degli Studi di Torino (Facoltà di Scienze della Formazione).

Dal 2012 al 2018 è stato ricercatore presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino; nello stesso periodo (2012-2016) è stato coordinatore nazionale di un progetto di ricerca FIRB (finanziato dal MIUR) dedicato all'archivio musicale della Rai, che ha prodotto un portale bilingue (www.osn.teche.rai.it), alcune collaborazioni internazionali, due monografie e alcune pubblicazioni specialistiche. Attualmente è coordinatore di unità locale nell'ambito di un progetto PRIN (finanziato dal MIUR) dedicato alla formazione del pubblico musicale nel corso del Novecento.

Ha pubblicato numerosi saggi per riviste ed editori internazionali («Cahiers Debussy», «Revue musicale OICRM», Routledge, «Music Docta», «Studi Musicali», «Studi Verdiani» etc.), dedicati al romanticismo tedesco e al repertorio francese tra Otto e Novecento. Ha scritto quattro monografie: *Voci da Lontano* (Edt-De Sono, 2003), *L'Ascolto di Debussy* (Edt-De Sono, 2009), *L'arte di arrangiar(si)* (Rai Eri-LIM, 2015), *Claude Debussy: La mer* (Albisani 2011). È autore di una storia della musica edita da Mondadori Education (*Storia della musica: dal Settecento all'età contemporanea*, Mondadori – Le Monnier 2019). Ha redatto alcune voci enciclopediche per il *Dizionario Biografico degli Italiani* della Treccani.

Ha collaborato come musicologo con l'Opéra National de Paris, il Teatro alla Scala, il Teatro Regio, il Teatro Lirico di Cagliari, il Teatro Massimo Bellini di Catania, l'Unione musicale, Mito SettembreMusica, il Teatro Nuovo di Udine, Rai Radio 3, Rai 5 e la Radio della Svizzera Italiana. Iscritto all'Ordine dei Giornalisti del Piemonte dal 2008, ha svolto pubblicistica musicale su «La Stampa», «Amadeus», «Sistema Musica» e sul «Giornale della Musica».

È direttore artistico della De Sono, Associazione che dal 1988 conferisce borse di studio a giovani musicisti, organizza concerti con talenti emergenti, pubblica dissertazioni accademiche in musicologia e promuove cicli di educazione all'ascolto presso le scuole superiori del territorio. È stato consulente della Città di Torino per il progetto *Di classe in classica* e ha insegnato Storia ed Estetica Musicale presso il Conservatorio «G. Verdi» di Torino.

Dal 2019 è direttore della collana «Tesi» edita dalla De Sono in collaborazione con LIM editrice, è membro del comitato scientifico internazionale della rivista «Analitica», è componente del Consiglio direttivo dell'Associazione Musicale degli Studenti Universitari del Piemonte, e fa parte del comitato scientifico del Centro Studi sul Teatro Musicale del Dipartimento di Studi Umanistici. È ideatore e curatore della pagina web www.musidamstorino.it, la cui redazione è composta da studenti universitari DAMS.